

ESITO DELLA PROCEDURA PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA ALLE NOMINE/DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE

Si è ora conclusa la prima procedura di selezione per le nomine indicate nell'avviso pubblicato il 22 giugno u.s.. Sono pervenute complessivamente 508 candidature; il Sindaco ha proceduto alle nomine/designazioni, sulla base delle indicazioni formulate dal Comitato Nomine, composto dal prof. Renzo Costi, dal prof. Luigi Montuschi e dalla dott.ssa Maria Carla Schiavina. In caso di nomina congiunta l'indicazione del candidato/a è necessariamente frutto di accordo e non rientra nella esclusiva competenza del Sindaco.

A seguito l'esito dell'istruttoria, si riportano i nominativi dei designati/nominati dal Sindaco

ISTITUZIONE INCLUSIONE SOCIALE E COMUNITARIA

n.148 candidature presentate

Indicazioni del Comitato: Marialaura Amoruso, Bonora Nadia, Matilde Callari Galli, Anna Lucia Colleo, Genovese Antonio, Daniela Ghinello, Anna Maria Rais, Sabbatani Sabrina.

Nomine effettuate:

- * Callari Galli Matilde
- * Amoruso Marialaura
- * Rais Anna Maria
- * Colleo Anna Lucia
- * Ghinello Daniela

Nel giugno 2007 si è costituita, nell'ambito dei più generali processi di innovazione dei servizi sociali del Comune di Bologna, l'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria. Le attività e gli interventi dell'Istituzione si inquadrano all'interno di quattro grandi aree: a) Osservatorio: raccordarsi con gli osservatori esistenti per realizzare la raccolta di dati ed informazioni quantitativo/qualitativo su disagio e povertà;b) Supporto alla definizione delle politiche di governo: organizzare seminari, convegni, momenti di incontro e di scambio di esperienze sul tema delle azioni tese a favorire il percorso di inclusione sociale; ricercare forme di collaborazione con l'Università e con altri organismi di studio e ricerca per definire i confini delle "nuove povertà" o delle categorie a rischio di "scivolare nella povertà assistita"; c) Innovazione: dare impulso all'innovazione degli interventi sociali attraverso progetti sperimentali e alla estensione di buone pratiche esistenti nazionali e/o internazionali; d) Comunicazione: avviare forme diverse di comunicazione utilizzando i media disponibili (free-press, radio, sito web, ecc.) per favorire un rapporto interattivo con i Settori e i Quartieri dell'Amministrazione comunale, con le altre Istituzioni, con il privato sociale e con la cittadinanza